



**Fondazione Banco Alimentare  
Emilia Romagna Onlus  
Bilancio Sociale 2012**

## LETTERA DEL PRESIDENTE

Salvaguardare *origine* e *scopo* di un'opera come la Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus è sicuramente un compito possibile, ma è necessario che le persone a cui è stata *affidata* vivano nella propria vita la tensione al bene comune, la passione al proprio e altrui Destino, in particolare per le persone più fragili e povere del nostro tempo.

Salvaguardare vuol dire riconoscere e realizzare quel che abbiamo percepito come risposta ad un bisogno sempre più ampio. Per questo, occorre un'esperienza umana, una consistenza senza la quale la risposta può rimanere teorica o puramente materiale.

Negli anni abbiamo preso coscienza che un'opera è sempre un tentativo, un "tentativo ironico", come ci diceva il nostro fondatore. Abbiamo coinvolto persone nuove, giovani e professionalmente preparate a traghettare la Fondazione nel secondo ventennio. Abbiamo avviato e stiamo ancora sviluppando un lavoro di formazione con i nostri volontari, la nostra grande risorsa assieme ai dipendenti. Nonostante questo, percepivo che mancava un tassello.

Finalmente, la svolta. In occasione di un workshop dei presidenti delle organizzazioni aderenti alla Rete Banco Alimentare, uno dei relatori, Bernard Scholz, sottolineò la responsabilità del governo, ovvero delle persone che guidano la Rete. In particolare, raccomandò il rinnovo costante e graduale dei componenti del consiglio di amministrazione, con l'obiettivo di inserire energie nuove e professionalmente adeguate allo sviluppo che l'opera ha avuto negli anni. Confesso il mio timore che volti nuovi portassero il rischio di un allontanamento dall'origine. Posi la domanda al relatore che mi rispose: "E' il contrario, perché l'origine permane solo come qualcosa di vivente che si rinnova, altrimenti è morta e sepolta, e comunque il rischio è sempre presente e non caderci dipende se consistiamo nell'origine o se ci sentiamo padroni dell'opera".

Questa risposta, riportata all'interno del CDA della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus, ha permesso l'inizio di un percorso di riflessione con tutti i Consiglieri durato oltre un anno e mezzo, percorso che ci sta portando a modificare gli strumenti giuridici della Fondazione entro i primi sei mesi del 2013. Obiettivo: vigilando cambiare. Abbiamo coscienza che questa è solo una parte del percorso e tanto dovremo ancora fare.

Posso dire che oggi, io e i miei amici Consiglieri, siamo molto più liberi dall'esito e responsabili nei confronti dell'opera che, con alcuni di loro, abbiamo fondato. Responsabili perché tesi a dare una futura *governance* all'altezza di quanto detto sopra.

Gli sviluppi li racconterò alla prossima puntata, a Dio piacendo.

*Giovanni De Santis*

# CHI SIAMO

## LA MISSION

La Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus (FBAERO) è un ente non profit, nato per rispondere alla domanda di cibo da parte di persone bisognose trasformando lo spreco alimentare in risorsa. E' parte della Rete Banco Alimentare, costituita da 21 organizzazioni distribuite sul territorio nazionale e coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus (FBAO) con sede a Milano.

In sinergia con la Rete, la FBAERO si occupa sul territorio regionale della raccolta di eccedenze alimentari perfettamente commestibili ma per varie ragioni non più commercializzabili (e che altrimenti in gran parte finirebbero in discarica con spreco di risorse e danno per l'ambiente), della distribuzione gratuita alle strutture caritative accreditate (attraverso le quali i prodotti giungono ai destinatari finali) e della realizzazione in Emilia Romagna della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, promossa dalla FBAO.

## ORGANIGRAMMA

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**PRESIDENTE** Giovanni De Santis (delega rapporti con le strutture caritative)  
**VICEPRESIDENTE** Michele Pedrazzoni  
**CONSIGLIERI** Alvaro Agasisti (delega contabilità amministrativa), Roberto Amovilli, Stefano Dalmonte, Fabrizio Fabrizi, Francesco Mariani, Stefano Paradisi

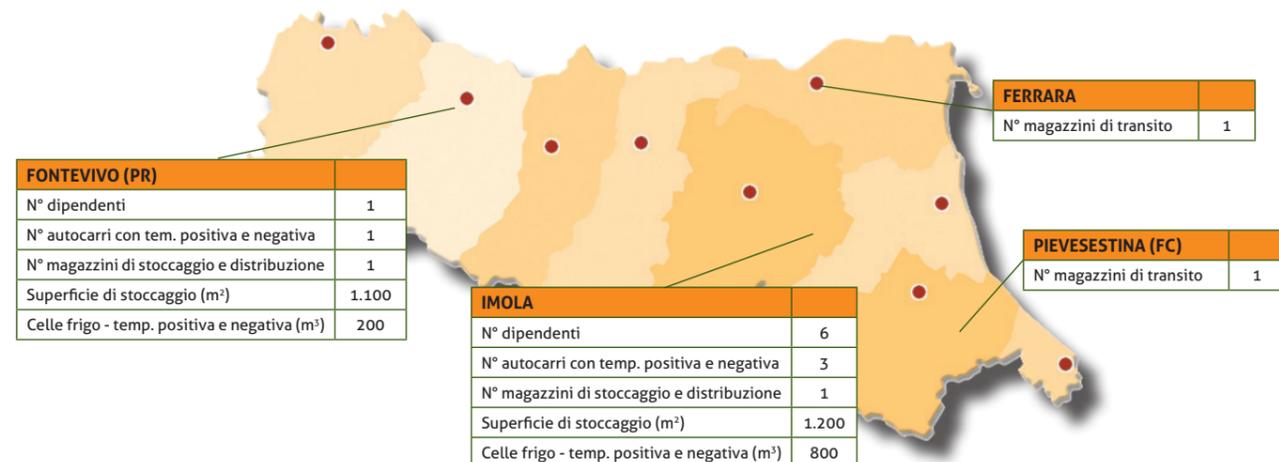
### DIREZIONE

**DIRETTORE** Gianluca Benini

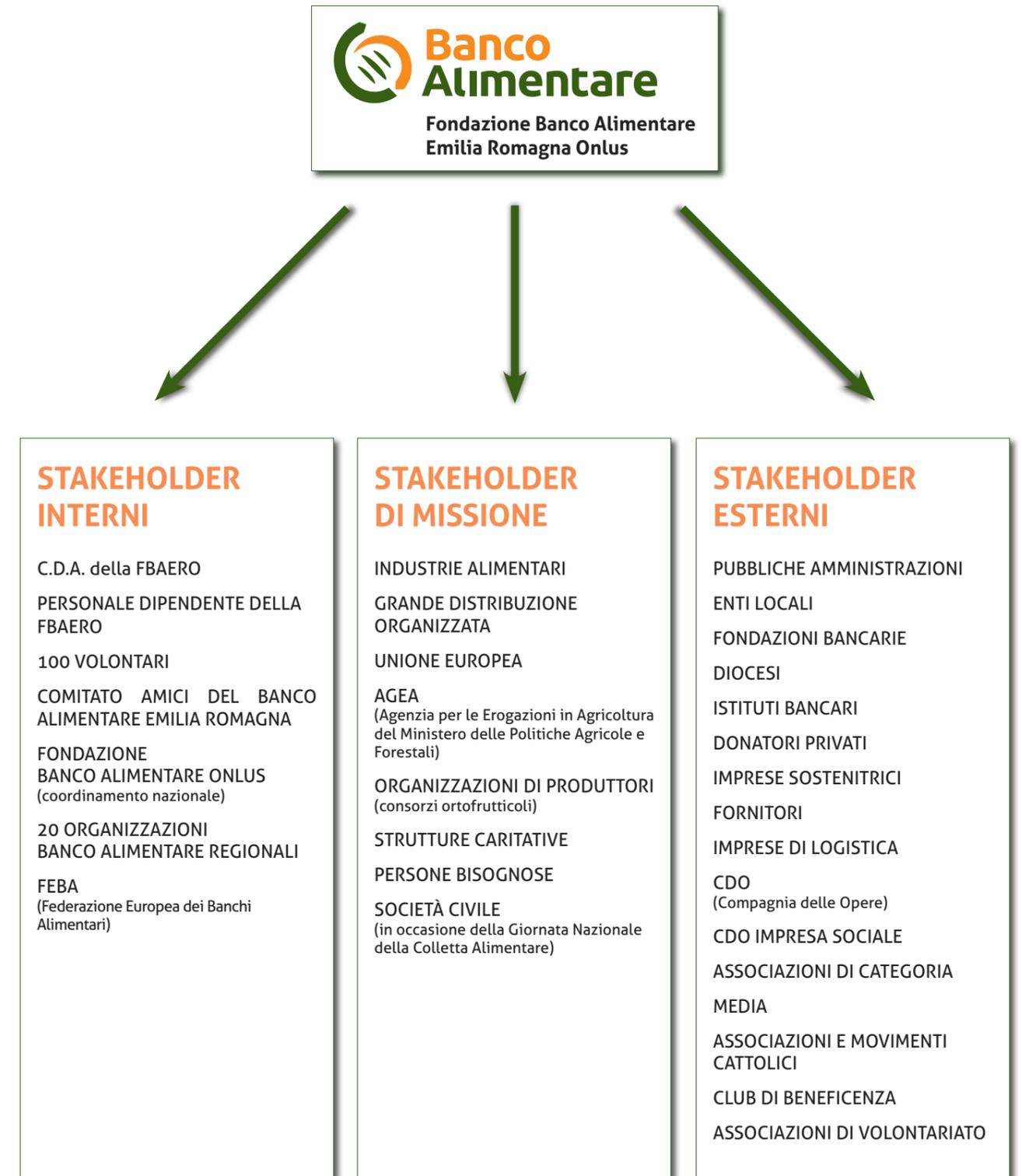
### STRUTTURA OPERATIVA

**AREA AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA** Ileana Bedeschi, Elena Gaddoni  
**AREA COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI** Elena Mazza  
**AREA RAPPORTI CON STRUTTURE CARITATIVE** Elena Gaddoni  
**AREA COLLETTA ALIMENTARE** Roberto Noferini (volontario)  
**AREA APPROVVIGIONAMENTO AZIENDE** Gianluca Benini, Omero Virgilio Pasimeni  
**AREA LOGISTICA** Imola: Daniele Ferrari, Angelo Balbi - Fontevivo: Omero Virgilio Pasimeni

## LA STRUTTURA OPERATIVA



## GLI INTERLOCUTORI



# ATTIVITÀ 2012

## 1. L'APPROVVIGIONAMENTO DEI BENI ALIMENTARI

- La Fondazione ritira alimenti commestibili ma non più commercializzabili da aziende di trasformazione, grande distribuzione organizzata, ristorazione collettiva e consorzi ortofrutticoli.
- In occasione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare raccoglie i prodotti donati in Emilia Romagna.
- E' inoltre accreditata presso l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali) per la distribuzione dei prodotti UE.

Gli approvvigionamenti: il recupero delle eccedenze alimentari e la raccolta in occasione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (dati di sintesi 2012)

Settore	N°	Quantità (kg.)	%	diff. % 2012-2011
Aziende di Trasformazione	93	2.188.079	28	17
Grande Distribuzione Organizzata	13 catene 35 punti vendita	151.920	2	29
Siticibo Ristorazione	4*	8.331	0,1	54
Consorzi Ortofrutticoli	23	900.860	11,5	-0,8
<b>TOTALE RECUPERO ECCEDENZE</b>		<b>3.249.190</b>	<b>41,6</b>	<b>12,1</b>
Giornata Nazionale Colletta Alimentare (GNCA)		1.050.402	13,4	-1,5
Prodotti UE (AGEA)		3.507.154	45	-13
<b>TOTALE APPROVVIGIONAMENTI 2012</b>		<b>7.806.746</b>		<b>-2,3</b>

\* di cui 1 mensa aziendale, 1 centro di cottura e 2 mense scolastiche



Ritiro prodotti presso un'azienda alimentare

## 2. GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE (GNCA)



Il 24 novembre 2012 si è svolta in più di 10.700 supermercati la XVI Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA), promossa dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus. Questa iniziativa rappresenta un evento di "carità del popolo" e di educazione alla gratuità fra i più imponenti in Italia per bellezza e semplicità del gesto nonché per il numero di persone coinvolte.



Grazie al coinvolgimento di **135.000 volontari** e di **milioni di italiani**, che hanno donato i prodotti da loro acquistati, sono state raccolte ben **9.622 tonnellate di alimenti**, confermando sostanzialmente, nonostante la crisi, il dato dell'edizione 2011.



La FBAERO organizza e promuove l'evento in **Emilia Romagna** in stretta collaborazione con il coordinamento nazionale. Nel 2012, in regione, la GNCA ha portato alla raccolta di **1.050 tonnellate** di alimenti, l'1,5% in meno rispetto al 2011. Il lavoro di contatto con nuovi punti vendita (hanno aderito 106 nuovi supermercati e negozi), ha permesso di contenere il decremento, dovuto alla situazione di crisi attuale ed al sisma verificatosi in Emilia. È da considerare inoltre, che una parte del decremento nel peso è dovuto alla donazione di una rilevante quantità di pasta che, rispetto allo scatolame, ha volume maggiore ma peso minore. Si rileva quindi non tanto un calo del numero di donazioni, quanto piuttosto una diversa scelta dei prodotti da parte dei donatori (si veda tabella a fondo pagina).

### XVI GNCA in Emilia Romagna - 24 novembre 2012

Provincia	Kg. Raccolti 2012	Kg. Raccolti 2011	Scatole riempite 2012	Scatole riempite 2011	Punti vendita aderenti 2012	Volontari 2012
BOLOGNA	242.244	238.124	22.266	21.533	233	3.740
FERRARA	102.042	110.824	10.126	10.744	164	1.310
FORLÌ-CESENA	100.579	101.050	8.891	8.774	123	2.070
MODENA	122.353	127.007	11.121	11.433	114	950
PARMA	122.251	115.873	11.214	10.038	127	1.900
PIACENZA	72.720	72.694	6.649	6.478	53	790
RAVENNA	117.687	110.794	11.297	7.940	102	1.900
REGGIO EMILIA	72.172	82.260	6.948	6.754	87	910
RIMINI e RSM	98.354	108.149	8.937	9.771	112	1.430
<b>TOTALI</b>	<b>1.050.402</b>	<b>1.066.775</b>	<b>97.449</b>	<b>93.465</b>	<b>1.115</b>	<b>15.000</b>

I prodotti raccolti sono stati distribuiti alle 831 strutture caritative accreditate.

## GNCA: LE VOCI DI ALCUNI PROTAGONISTI

### Un piccolo gesto che fa desiderare di fare molto di più

Da più di 10 anni partecipo alla Colletta; ogni volta che la faccio mi rende sempre più consapevole che c'è della gente che ha molto bisogno. Io e un mio amico facciamo i volontari tutto il giorno e ciò che mi riempie il cuore di gioia è vedere quanta gente dona qualcosa. A me tutto ciò fa capire che quello che faccio è prezioso non solo per me ma soprattutto per quelli che vivono nella povertà. Mi piange il cuore vedere che ci sono ancora oggi delle persone che non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese. Per questo faccio questo piccolo gesto spendendo una parte del mio tempo al sabato. Io non lavoro e il mio cuore è vicino ogni giorno a queste persone. Vorrei anche fare di più, ma per ora sono contento di quello che faccio perché è un inizio per aiutare queste persone.

Gilberto, Bologna

### Una mail del dopo-Colletta...

Grazie infinite per l'ingente quantità di generi alimentari che anche quest'anno ci avete inviato con la Colletta Alimentare. Ancora una volta avete dimostrato come la generosità del prossimo è grande e risponde alle richieste, ma non sarebbe così senza il vostro immane sforzo organizzativo. Grazie e che Iddio vi benedica sempre!

Maria Chiara Visconti - Mensa del Vescovo – Reggio Emilia

### La bellezza non si può spiegare. Ma il cuore la riconosce

La giornata di sabato l'ho vissuta tutta interamente dedicata alla Colletta Alimentare: dal mattino quando abbiamo ritirato con Michele il furgone fino a tarda notte quando ho assistito alle ultime fasi di scarico e sistemazione delle derrate consegnate. Ho fatto tutto il giorno la spola fra il magazzino di raccolta e il supermercato di Via Traversetolo. In questo modo, nei miei 8 viaggi, passavo in continuo dalle persone che ai punti vendita incontravano la gente raccogliendo le loro offerte alimentari, alle persone che poi a Fontevivo le radunavano e le ordinavano nei magazzini di stoccaggio.

Sono stato un privilegiato perché ho potuto vedere, in modo continuo per tutto il giorno, due aspetti diversi dello stesso cuore.

Era diverso il luogo ed il contesto operativo, era uguale la tensione all'obiettivo. In entrambi i luoghi operavano adolescenti, adulti e anche persone anziane: la differenza di percorso umano nel cammino della vita non era però obiezione al lavoro insieme.

Al punto vendita incontro l'Alpino e la ragazzina che compilava tutta contenta il modulo A quando caricavamo i cartoni, al punto di raccolta incontro l'allevatore che si rifocillava alla mensa e l'imprenditore che conduceva il muletto. Poi ritornavo al punto vendita viaggiando con una persona del Magreb seduta di fianco a me sul furgone e là incontro lo studente di colore che riempiva i cartoni selezionando le merci.

Cosa o chi muoveva tutto questo? Cosa o chi riuniva così tante umanità diverse (un popolo davvero..) capaci di lavorare all'unisono con una così evidente letizia sul volto?

Mi ritornava continuamente in mente una frase di Elvira (che si occupa dei neonati terminali negli Stati Uniti): "La bellezza non si può spiegare. Ma il cuore la riconosce. La intercetta".

Ecco, sabato di fronte a quello che vedevo non sapevo e non potevo "spiegare perché accadeva" ma non potevo non riconoscerne immediatamente la contagiosa bellezza.

La sera, infatti, non volevo più andare via nonostante il mio compito con il furgone fosse ormai finito da un pezzo e l'ora ormai tarda. Non volevo distaccarmi da quel luogo, da quei volti.

Ecco perché, al mattino, leggendo i numeri dei risultati ho avuto l'immediata percezione che essi nel loro perimetro non potevano totalmente contenere quello che avevo visto e vissuto. Non c'è numero o statistica o articolo di giornale che possa raccontare fino in fondo una vita o uno sguardo: l'esperienza della Colletta bisogna viverla.

Franco, Parma

## 3. LA DISTRIBUZIONE ALLE STRUTTURE CARITATIVE

La Fondazione distribuisce gli alimenti alle strutture caritative accreditate sul territorio dell'Emilia Romagna. Si tratta di associazioni, organizzazioni e gruppi che si occupano di assistenza a persone bisognose (Caritas parrocchiali e diocesane, mense per i poveri, case d'accoglienza, centri di aiuto alla vita, comunità di recupero, ...)

### La redistribuzione di alimenti alle strutture caritative (dati di sintesi 2012)

Provincia	N. strutture caritative accreditate	N. persone bisognose assistite dalle strutture	Kg. redistribuiti alle strutture caritative
BOLOGNA	220	37.709	1.998.577
FERRARA	111	15.877	841.481
FORLÌ-CESENA	107	16.143	855.579
MODENA	83	21.576	1.143.528
PARMA	84	11.775	624.075
PIACENZA	15	2.511	133.083
RAVENNA	109	17.991	953.523
REGGIO EMILIA	47	11.443	606.479
RIMINI e RSM	33	7.148	378.844
ALTRE PROV.	22	2.457	130.221
<b>TOTALI</b>	<b>831</b>	<b>144.630</b>	<b>7.666.149</b>



Ritiro di prodotti da parte di una struttura caritativa al magazzino di Imola

## E dopo il sisma del 20 e 29 maggio in Emilia...

...la FBAERO ha subito iniziato a collaborare, offrendo la disponibilità per rispondere ai primi bisogni. Contattati da strutture caritative del luogo, abbiamo messo a disposizione gratuitamente spazi e celle frigorifere nei nostri magazzini per i prodotti alimentari donati da 14 aziende. Si è trattato di circa 123 tonnellate di prodotti che dipendenti e volontari del Banco hanno stoccato e gestito.

I prodotti ricevuti sono stati distribuiti alle strutture caritative presenti nelle città colpite dal sisma le quali hanno rifornito le famiglie sfollate e alloggiate in accampamenti autonomi e in campi gestiti dalla Protezione Civile.

In totale sono state 12 le associazioni residenti nelle zone terremotate che hanno ricevuto aiuti:

- 9 strutture della provincia di Modena, che avevano già un rapporto di collaborazione con la FBAERO;
- 3 associazioni nuove che hanno chiesto e ottenuto di poter ricevere prodotti alimentari per interventi da effettuare in alcuni comuni colpiti della provincia di Ferrara.

La FBAERO ha inoltre collaborato a più riprese con il Coordinamento Regionale della Caritas. Ha infatti donato beni alimentari trasportandoli con i propri automezzi da Imola a Finale Emilia, dove si trova il magazzino centrale del Coordinamento, punto di rifornimento per le città colpite dal sisma.

Inoltre, in occasione della XVI Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, svoltasi il 24 novembre 2012, la nostra Fondazione ha destinato al Coordinamento una donazione straordinaria di prodotto (circa 80 quintali), proveniente proprio dalla raccolta nei supermercati della zona di Finale Emilia.

Infine, in coincidenza con la chiusura dei campi gestiti dalla Protezione Civile, la Fondazione è stata da questa contattata per il recupero dei prodotti non utilizzati (anche non alimentari). Abbiamo quindi provveduto a ritirare tali prodotti presso i magazzini della Protezione Civile di Modena, Sassuolo e Cavezzo e a ridistribuirli mediante il nostro normale circuito.

## DICONO DI NOI

### Serietà, affidabilità e concretezza

Le motivazioni che hanno portato la Fondazione di Vignola a sostenere nel 2012 la Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus sono la serietà dell'ente proponente e la sua conclamata affidabilità, unitamente all'importanza della finalità sociale del progetto e alla concretezza delle modalità di realizzazione. Giudico l'operato del Banco Alimentare estremamente positivo.

Giovanni Zanasi, Presidente Fondazione di Vignola



Il furgone con gli aiuti della Fondazione per un campo di sfollati



Aiuti alimentari della Fondazione per un campo gestito dalla Protezione Civile

### Barilla e Banco Alimentare: una collaborazione crescente

La collaborazione di Barilla con la Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus nasce da un accordo con la Fondazione Banco Alimentare Onlus, con cui l'azienda collabora da anni. Una collaborazione grazie alla quale solo nel 2011 sono state donate a Banco Alimentare 1.770 delle 4.487 tonnellate di produzione devolute in favore di organizzazioni caritative. Ma l'accordo firmato il 15 novembre 2012 da Paolo Barilla, Vicepresidente Barilla, e Marco Lucchini, Direttore Generale Fondazione Banco Alimentare Onlus, ha ulteriormente rafforzato questa solida e duratura collaborazione.

Barilla è da sempre impegnata nella costruzione di un modello di azienda responsabile nei confronti della comunità in cui opera e attenta a evitare gli sprechi; è per questo che l'azienda ha recentemente aderito, grazie al supporto della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus, al programma Siticibo, per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari generate dalle mense di Pedrignano.

La Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna ci ha garantito tutto il supporto necessario per l'avvio del programma Siticibo, dalla fase iniziale di verifica dei requisiti tecnici delle nostre mense, alla fase di monitoraggio e di studio di fattibilità fino all'identificazione dell'ente locale a cui doniamo le eccedenze alimentari generate dalle nostre mense. Grazie al servizio offerto da Siticibo, effettuato da volontari attraverso una rete di furgoncini attrezzati per ritirare dalla mensa uffici e dalla mensa stabilimento i pasti in eccedenza, Barilla riesce quotidianamente a trasferire tali eccedenze laddove più urgente.

Ringraziamo la FBAERO per averci dato l'opportunità di trasformare un esubero di cibo in una opportunità di sostegno alle persone che ogni giorno la mensa della Fondazione S. Ilario accoglie.

Roberto Ciati, Direttore Relazioni Scientifiche e Sostenibilità Barilla

### Impegnarmi per chi ha bisogno rende felice me

Il mio impegno presso il Banco Alimentare nasce dal desiderio di aiutare il prossimo anche con piccoli gesti. In questo periodo di crisi che ci mette a dura prova ogni giorno, mi accorgo che è fondamentale continuare a collaborare con il Banco, per chi sta peggio di me ma anche per me stesso. Operare come volontario al Banco, mi sta aiutando tanto a socializzare con persone nuove e a confrontarmi ogni giorno con i problemi quotidiani. Ma quello che più mi rende felice è fare qualcosa di importante per chi ha più bisogno.

Antonio Corso, Volontario

### Un aiuto concreto e un segno di speranza

La Caritas Parrocchiale di San Felice ritira regolarmente alimenti dal Banco Alimentare. Il terremoto del 20 maggio 2012 però, ha reso inagibili i locali della Caritas, per cui la distribuzione degli aiuti alimentari è continuata presso la struttura dell'oratorio parrocchiale.

Nei primi mesi dopo il sisma, assieme agli aiuti della Protezione Civile e del Comune, sono arrivati grossi quantitativi di alimenti da parte di enti, associazioni, parrocchie e privati per cui, come Caritas parrocchiale, non abbiamo chiesto l'aiuto del Banco Alimentare. A fine luglio 2012 la Protezione Civile non ha più distribuito i pasti e in ottobre sono stati chiusi tutti i campi. Nel frattempo, è venuta meno anche la distribuzione di alimenti da parte del Comune. In questo periodo, è rimasta solo la distribuzione affidata alla Caritas parrocchiale, ma anche qui hanno cominciato a scarseggiare i rifornimenti alimentari.

Da settembre queste scorte si sono esaurite e abbiamo ripreso a rifornirci presso la sede di Parma del Banco Alimentare, che da allora ha rappresentato per noi un punto di riferimento molto importante. Poiché la richiesta da parte della popolazione è rimasta comunque elevata, negli ultimi mesi del 2012 abbiamo fatto fatica a far fronte alle tante richieste e anche il contributo del Banco Alimentare, pur preziosissimo, non è stato sufficiente sia dal punto di vista della quantità degli alimenti che della loro varietà.

Va comunque sottolineato come il sostegno del Banco Alimentare rappresenti, al di là degli aspetti puramente numerici del problema povertà, un segno di speranza: è evidente a tutti gli operatori Caritas che i problemi sono molto più grandi di noi, ma non sfugge nemmeno che tramite l'attività si ha la possibilità di incontrare persone e stabilire relazioni umane accoglienti che sono un piccolo segno della carità di Cristo, quindi, alla fine, la cosa più preziosa.

Il Gruppo Caritas dell'Unità Pastorale di San Felice sul Panaro, Rivara e San Biagio.

# RISULTATI 2012 CONFRONTATI CON GLI OBIETTIVI

## OBIETTIVO

**1** Mantenimento dei risultati raggiunti nel 2011 relativamente alle quantità di eccedenze alimentari recuperate e raccolte (8.000 tonnellate).  
Accordo con nuovi donatori per il conferimento di alimenti.



## RISULTATO

Le tonnellate di prodotti recuperate e raccolte sono state 7.806,7. Questo dato è stato condizionato dal calo dei conferimenti di prodotti UE da parte dell'AGEA.  
Le nuove aziende che hanno collaborato conferendo le loro eccedenze sono state 15.

**2** Mantenimento del quantitativo di alimenti ridistribuiti alle strutture caritative nel 2011 (7.900 tonnellate)



7.666 tonnellate di prodotti sono state distribuite a 831 strutture caritative. Il rimanente è stato tenuto di scorta per i primi mesi del 2013.

**3** Preparazione del Piano Triennale 2012-2014 in sinergia con la Rete Banco Alimentare, volto ad incrementare la cessione di eccedenze da tutta la filiera agroalimentare, combattendo lo spreco delle risorse e incontrando quanto più possibile le necessità delle strutture caritative accreditate.  
In quest'ambito ci impegniamo anche a divulgare sul territorio regionale i risultati dell'indagine "Dar da mangiare agli affamati". Le eccedenze alimentari come opportunità", promossa dalla Fondazione per la Sussidiarietà e realizzata dal Politecnico di Milano in collaborazione con Nielsen Italia e Fondazione Banco Alimentare Onlus.



La FBAERO - per quanto riguarda il proprio ambito territoriale - ha attivamente partecipato al lavoro nazionale di raccolta e analisi dei dati per la formulazione di una proiezione sostenibile dell'attività del Banco Alimentare in Italia. Questa formulazione tiene conto dei risultati dell'indagine condotta dal Politecnico di Milano. Quest'ultima, è stata presentata il 27 settembre a Bologna presso la Sala dei Cento di Carisbo, con l'intervento, tra gli altri, di Mario Catania, Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e Tiberio Rabboni, Assessore alle Politiche Agricole della Regione Emilia Romagna.

# GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO PER IL 2013

Come si legge nella Lettera del Presidente, che introduce il presente Bilancio Sociale, gli obiettivi di sviluppo per il 2013 saranno necessariamente collegati al completamento del percorso di rinnovo della *governance*.

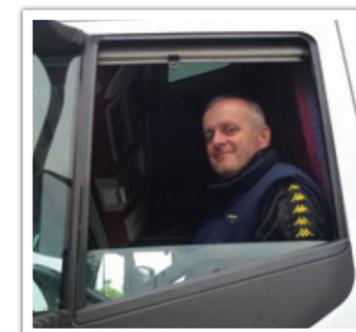
Data il rinnovo, che comporterà anche una variazione dello statuto della Fondazione, ci attendiamo un contributo particolare per sostenere l'attività della FBAERO nel contesto generale sempre più critico che stiamo attraversando. Da un lato, anche in Emilia Romagna, assistiamo al generale incremento delle richieste di aiuto da parte di strutture caritative (sono 829 quelle accreditate nel 2013 presso la FBAERO, con oltre 160.000 persone sostenute) e dall'altro siamo purtroppo nell'incertezza su cosa effettivamente accadrà riguardo agli aiuti UE a partire dal 2014 (il programma PEAD decadrà e non è ancora stato deciso se e come verrà sostituito).

Data la situazione, i nostri obiettivi per il 2013 sono quindi i seguenti:

1. Incremento del 3% relativamente alle quantità di eccedenze alimentari recuperate e raccolte (raggiungendo 8.041 tonnellate). A tal fine intendiamo investire tempo e risorse per creare collaborazioni con nuovi donatori per il conferimento di alimenti, nonché fidelizzare i donatori già attivi. Puntiamo ad acquisire 5 nuove aziende donatrici, 2 punti vendita GDO e 2 punti di ritiro dalla ristorazione collettiva.
2. Distribuzione di un quantitativo di prodotti simile a quello del 2012. E' necessario infatti tenere delle scorte non solo, come avviene ogni anno, per garantire una distribuzione adeguata durante i primi mesi dell'anno successivo (quando avviene un fisiologico calo delle cessioni di prodotti al Banco Alimentare) ma anche e soprattutto per la situazione particolare che si è venuta a creare a causa dell'eliminazione del programma PEAD.

Inoltre puntiamo a:

- effettuare un'ulteriore razionalizzazione riguardo alle strutture caritative
  - A. nell'accettazione di nuove strutture, seguendo il criterio delle necessità più urgenti e della presenza di tali strutture in zone con bassa densità di organizzazioni accreditate.
  - B. per quanto riguarda invece le strutture già accreditate, operando un'analisi accurata delle loro esigenze e dell'eventuale capacità di recupero autonomo di alimenti.
- realizzare attività di fund raising per raggiungere l'obiettivo di 266.000 euro. In questo contesto, si è evidenziata la necessità di una formazione specifica del personale dedicato.



I dipendenti della Fondazione

## IL RENDICONTO ECONOMICO, IL VALORE AGGIUNTO E L'EFFETTO LEVA

Oltre al dato strettamente economico, che si riporta di seguito, analizziamo anche il risultato "sociale", connesso non appena alla ricchezza prodotta, ma anche a quella distribuita. Il risultato economico d'esercizio non sarebbe un dato rappresentativo della Fondazione perché presenta una limitata capacità segnaletica riguardo ai riflessi sociali. L'opera della FBAERO infatti coincide strettamente con un concetto di distribuzione di benefici prodotti.

	2011	2012	Variazione %
Contributi da enti pubblici per convenzioni	€ 106.491	€ 167.183	57%
Contributi da enti pubblici	€ 36.886	€ 18.976	-49%
Contributi privati	€ 204.442	€ 185.455	-9%
Proventi da cinque per mille	€ 7.385	€ 11.370	54%
Altri ricavi e proventi	€ 72.325	€ 70.788	-2%
Servizi resi gratuiti (effetto leva)	€ 23.977.653	€ 23.420.238	-2%
<b>A) Totale proventi e contributi</b>	<b>€ 24.405.182</b>	<b>€ 23.874.010</b>	<b>-2%</b>
<b>B) Totale costi di gestione</b>	<b>€ 204.476</b>	<b>€ 206.357</b>	<b>1%</b>
<b>A-B) Valore creato dalla gestione</b>	<b>€ 24.200.706</b>	<b>€ 23.667.653</b>	<b>-2%</b>
<b>C) Risultato gestione finanziaria</b>	<b>€ -666</b>	<b>€ -628</b>	<b>-6%</b>
<b>D) Risultato gestione straordinaria</b>	<b>€ -404</b>	<b>€ -8.083</b>	<b>1.901%</b>
<b>A-B+C+D) Valore aggiunto globale lordo</b>	<b>€ 24.199.636</b>	<b>€ 23.658.941</b>	<b>-2%</b>
<b>E) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>€ 25.215</b>	<b>€ 24.716</b>	<b>-2%</b>
<b>A-B+C+D-E) Valore aggiunto globale netto</b>	<b>€ 24.174.421</b>	<b>€ 23.634.225</b>	<b>-2%</b>
<b>Valore distribuito agli enti beneficiari e ai relativi assistiti</b>	<b>€ 23.977.653</b>	<b>€ 23.420.238</b>	<b>-2%</b>
<b>Valore distribuito al personale e ai collaboratori</b>	<b>€ 193.974</b>	<b>€ 211.791</b>	<b>9%</b>
<b>Remunerazione dell'azienda</b>	<b>€ 2.793</b>	<b>€ 2.196</b>	<b>-21%</b>
<b>Totale valore aggiunto distribuito</b>	<b>€ 24.174.421</b>	<b>€ 23.634.225</b>	<b>-2%</b>

La funzione del valore aggiunto è quindi quella di individuare la ricchezza che viene creata dalla Fondazione e ridistribuita sul territorio. Lo studio di questo valore ha permesso di quantificare economicamente la valorizzazione dei beni resa possibile grazie all'azione quotidiana della FBAERO. Nei proventi infatti è stata valorizzata la voce "Servizi resi gratuiti" che è la valorizzazione economica di quello che viene chiamato "Effetto leva".

Nell'anno 2012 la FBAERO ha recuperato e raccolto **7.806.746 kg di prodotti alimentari**. Il valore di tali prodotti è quantificabile anche monetariamente e viene calcolato in base ad un valore medio convenzionale pari a 3,00 € al kg. Ai **prodotti recuperati e raccolti nel 2012** si può quindi attribuire, convenzionalmente, **un valore economico di circa 23.420.000 euro**.

Grazie all'azione della FBAERO si verifica quindi un'importante **valorizzazione di beni altrimenti sprecati**. Tramite il servizio gratuito di redistribuzione alle organizzazioni accreditate si determina anche la **valorizzazione dell'attività delle strutture caritative**, che possono dedicarsi con maggior serenità all'assistenza ai bisognosi, essendo alleviate dal problema della reperibilità di cibo. Ecco quindi come **prodotti alimentari** perfettamente commestibili, purtroppo destinati alla discarica o inutilizzati dalle aziende fornitrici, **riacquistano un importante valore economico-sociale**, contribuendo anche a **ridurre l'inquinamento ambientale**.

Gli **oneri sostenuti dalla FBAERO nel 2012 per espletare la sua attività** ammontano a **451.660 euro**. Rispetto alla quantità e al valore delle derrate recuperate e redistribuite, tali oneri **risultano oggettivamente bassi**.

Si rileva quello che potremmo definire un **grande "effetto leva"**, cioè la **capacità di far giungere a destinazione prodotti alimentari per un valore notevolmente superiore alle risorse economiche e finanziarie utilizzate per svolgere l'attività stessa**: nella tabella successiva l'effetto leva per provincia.

Provincia	Valore Economico dei Prodotti Alimentari	Oneri Sostenuti
BOLOGNA	6.105.749	117.760
FERRARA	2.570.765	49.580
FORLI'-CESENA	2.613.835	50.412
MODENA	3.493.533	67.380
PARMA	1.906.579	36.770
PIACENZA	406.575	7.840
RAVENNA	2.913.059	56.185
REGGIO EMILIA	1.852.823	35.735
RIMINI	1.157.387	22.325
ALTRE PROVINCE	397.831	7.673
<b>TOTALE</b>	<b>23.420.000</b>	<b>451.660</b>

## RINGRAZIAMENTI

Grazie alle 131 aziende alimentari e ai 2 istituti scolastici che nel 2012 hanno conferito i prodotti alla nostra Fondazione

Agan Srl  
Agricola Don Camillo Srl  
Agricola Ma.Cri. Soc.Coop.  
Agrintesa Soc.Coop.Agr.  
Agritech Spa  
Agromarche Soc.Cons.Arl.  
Alce Nero & Mielizia Spa  
Althea Spa  
Ama Crai Est Soc.Coop.  
Angelo Rocca e figli Snc  
Apo Conerpo Soc.Coop.Arl.  
Apofruit Coop.Arl.  
Aposicilia Soc.Coop.  
Ass. Il Samaritano  
Associazione Frutticoltori Estensi  
Azienda Cerlacchia Srl  
Bahlsen Srl  
Barilla G. & R. F.lli Spa  
Barry Callebaut Italia Spa  
Bascieri Renato Srl  
Baule Volante Srl  
Bennet Spa  
Berni Alimentare Spa  
C.I.C.O. Soc.Coop.Arl.  
Camst Soc.Coop.Arl.  
Carlsberg Horeca Srl  
Caseificio Comellini Roberto Spa  
Caviro Soc.Coop.Agr.  
Clai Soc.Coop.Agr.  
Co.Fra. Soc.Coop.  
Co.Pad.Or. Soc.Agr.Coop.  
Co.Ind. Soc.Coop.  
Compagnia Surgelati Italiana Spa  
Conad Soc.Coop.  
Conserva Italia Soc.Coop.Agr.  
Consorzio A.P.O. Sicilia Soc.Coop.  
Consorzio AgriBologna Soc.Coop.Agr.  
Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr.Coop.  
Consorzio Terra Orti Soc.Coop.  
Coop Adriatica  
Cooperativa Agricola S.Adriano  
Coop. Terremerse  
Cooperativa Latteria Vipiteno  
Corofar Soc.Coop.Arl.  
D. & C. Spa  
D.A.E.M. Spa  
D+F Srl  
Demil Spa  
Dolcificio Gi&sse Srl  
Dole Italia Spa  
Dr. Schär GMBH/Srl  
East Balt Italia Srl  
Erre-Bi Spa  
Esselunga Spa  
Fabbri 1905 Spa  
Fage Italia Srl  
Ferrero Spa  
Foschini Celestino Sas  
Frantoio Gentileschi Spa  
Fruttage Soc.Coop.pa.  
Ge.Di.L. Srl  
Granarolo Spa  
Grandi Salumifici Italiani Spa  
Havi Logistics Srl  
HoReCare  
Icam Spa  
Imola Bevande Srl  
Inalca Carne Spa  
Ital-Frutta Soc.Agr.Coop.  
Ivs Italia Spa  
Jakala Marketing Solutions Spa  
Kraft Foods Italy  
La Buona Frutta Spa Cons.  
La Cesenate Conserve Alimentari Spa  
La Galvanina Spa  
Lactalis Nestlé Prodotti Freschi Spa  
Lem Carni Spa  
Lindt & Sprüngli Spa  
Madel Spa  
Maina Panettoni Spa  
Malgara Chiari & Forti Spa  
Markas Srl  
Mellin Spa  
Menù Srl  
Minguzzi Spa Cons.  
Molinari Spa  
Molto Buono Srl  
Monari Federzoni Spa  
Natfood Romagna Srl  
Natura Nuova Srl  
Nestlé Italiana Spa  
Nutrition & Santè Italiana Spa  
O.P. Orogel Fresco  
O.P.Rossa di Sicilia Soc.Coop.Agr.  
Officina Gastronomica Srl  
Orogel Spa Cons.  
Pamfood Srl  
Panda Dietetica Srl  
Parmacotto Spa  
Parmalat Spa  
Paste Tipiche Regionali Srl  
Pastificio Andalini Srl  
Pastificio Rana Spa  
Patfrut Soc.Coop.Arl.  
Penny Market Italia Srl  
Pepsico Beverage Italia Srl  
Piemonte Asprofrut Soc.Coop.Arl.

Pietro Coricelli Spa  
Pluripharma Srl  
Pucci Srl  
Reckitt Benckiser Italia Spa  
Richetti Spa  
Rodolfi Mansueto Spa  
Salumificio Alberani Snc  
Salumificio S. Ilario Srl  
SaMarigosa Soc.Cons.Arl.  
Sammontana Spa  
Sanpellegrino Spa  
Sapore di Romagna Coop.Soc.Agr.  
Sefa Spa  
Sirea Srl  
Sma Spa  
SSL Healthcare Spa  
Super Conad Arena Snc  
Supermercati Ravennati Snc  
Supermercato La Filanda Snc  
Surgital Spa  
Tavina Spa  
Unigrà Spa  
Villani Spa  
Vilmaverde Spa

Scuola Elementare Casaralta di Bologna

Scuola Elementare Croce Coperta di Bologna

## CI HANNO SOSTENUTO ECONOMICAMENTE E/O ATTRAVERSO LA DONAZIONE DI BENI E SERVIZI

### AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Comune di Budrio (BO)  
Comune di Casola Valsenio (RA)  
Comune di Castel Bolognese (RA)  
Comune di Castelfranco Emilia (MO)  
Comune di Castello d'Argile (BO)  
Comune di Castelvetro Piacentino (PC)  
Comune di Castenaso (BO)  
Comune di Cesenatico (FC)  
Comune di Crespino (RO)  
Comune di Fidenza (PR)  
Comune di Fiorano Modenese (MO)  
Comune di Forlimpopoli (FC)  
Comune di Formigine (MO)  
Comune di Galliera (BO)  
Comune di Imola (BO)  
Comune di Loiano (BO)  
Comune di Malalbergo (BO)  
Comune di Meldola (FC)  
Comune di Modena (MO)  
Comune di Monte San Pietro (BO)  
Comune di Ostellato (FE)  
Comune di Portico e San Benedetto (FC)  
Comune di Ravenna (RA)  
Comune di Roccubianca (PR)  
Comune di Russi (RA)  
Comune di Sala Bolognese (BO)  
Comune di Sasso Marconi (BO)  
Comune di Soragna (PR)  
Comune di Voghiera (FE)  
Unione Comuni del Rubicone (FC)

Provincia di Bologna  
Provincia di Bologna - Agen.Ter.  
Provincia di Ferrara  
Provincia di Forlì Cesena  
Provincia di Modena  
Provincia di Parma  
Provincia di Piacenza  
Provincia di Ravenna  
Provincia di Reggio Emilia  
Provincia di Rimini

Regione Emilia Romagna

**Contributi per un totale di € 18.976,55**

### FONDAZIONI BANCARIE

Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi  
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì  
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena  
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola  
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma  
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna  
Fondazione di Piacenza e Vigevano  
Fondazione di Vignola

**Contributi per un totale di € 46.000,00**

### ISTITUTI BANCARI

BCC Romagna Occidentale di Castel Bolognese (RA)  
Carisbo di Bologna (BO)

**Contributi per un totale di € 12.000,00**

### ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Confcommercio Imprese per l'Italia - Ascom Imola  
CIA - Confederazione Italiana Agricoltori - Associazione di Imola  
Confartigianato Cesena  
Confartigianato Forlì  
Confartigianato Imola Assimprese  
Confcooperative Emilia Romagna  
Confidi Romagna e Ferrara  
Legacoop Imola

**Contributi per un totale di € 10.120,00**

### DIOCESI

Diocesi di Bologna  
Diocesi di Cesena Sarsina  
Diocesi di Faenza Modigliana  
Diocesi di Fidenza  
Diocesi di Forlì Bertinoro  
Diocesi di Imola  
Diocesi di San Marino Montefeltro  
Diocesi di Reggio Emilia Guastalla

**Contributi per un totale di € 24.500,00**

**LE STRUTTURE CARITATIVE CHE HANNO ADERITO ALLA CAMPAGNA CONDIVISIONE Contributi liberi per € 50.175,00**

### AZIENDE

ABSEA - Bologna (BO)  
AEPI - Imola (BO)  
Allestimenti e Pubblicità - Imola (BO)  
Autotrasporti GD snc - Imola (BO)  
Azienda Agricola Tre Monti - Imola (BO)  
Caravan Market - Castel San Pietro (BO)  
Cattolica Assicurazioni - Imola (BO)  
Certificazioni srl - Imola (BO)  
Clai Soc. Coop. Agr. - Imola (BO)  
Con.Ami - Imola (BO)  
Coop Adriatica - Villanova di Castenaso (BO)  
Coop Reno - San Giorgio di Piano (BO)  
Digitalmech - Rivergaro (PC)  
Fondiarria Sai - Imola (BO)  
Hera - Imola (BO)  
Imola Bevande - Imola (BO)  
MaxItalia - Riolo Terme (RA)  
Novasystem - San Giorgio (PC)  
Nute Partecipazioni s.p.a. - Bologna (BO)  
Sacmi - Imola (BO)  
Schlumberger Italiana Spa - Ravenna (RA)  
Sofos - Imola (BO)  
T. Grandi - Imola (BO)  
Tecnolog Italia srl - Cesena (FC)  
Trasporti GD - Sala Bolognese (BO)  
Zocca Officine - Argelato (FE)

### ALTRI

Agire Associazione Elettroveneta Onlus - Padova (PD)  
ASP Circondario Imolese - Imola (BO)  
Ass. Terrae Novae - Fiorano Modenese (MO)  
Auser Le Colonne - Casola Valsenio (RA)  
CdO San Marino - San Marino (RSM)  
Comitato Amici Banco Alimentare - Imola (BO)  
Fabrizi Fabrizio - Ferrara (FE)  
Fornaciari Moreno - Sassuolo (MO)  
Giardina Antonino  
Pirazzoli Luciano - Imola (BO)  
Salici Giangetano - Bologna (BO)  
Sama Mauro - Cervia (RA)  
Scarpetti Lara - Imola (BO)  
Studio Bertuzzi - Imola (BO)  
Studio Boninsegna - Imola (BO)  
Studio Cialdai - Imola (BO)  
Studio Gabriella Donati - Imola (BO)  
Studio Giovannini - Imola (BO)  
Studio Giugliano - Imola (BO)  
Studio Lunghini - Castel San Pietro Terme (BO)  
Studio Venere Srl - Bologna (BO)  
Suzzi Giorgio - Galanti Grazia - Imola (BO)  
Zanni Maurizio

## HANNO MESSO A DISPOSIZIONE SPAZI E SERVIZI PER LA XVI GNCA:

Aetna group - Villa Verucchio (RN)	Coop. G. Brodolini s.r.l. - Volania di Comacchio (FE)	Istituto Comprensivo Medesano (PR)
Agrintesa - Lugo (RA)	Cooperativa Agricola Braccianti Comprensorio Cervese - Cervia (RA)	Moden Fruit Spa - Cavezzo (MO)
Ass. Meeting per l'Amicizia fra i popoli - Rimini (RN)	CRAL Credito Cooperativo Ravennate Imolese - Faenza (RA)	Piraccini srl - Rimini (RN)
Autofficina Marchi Claudio - Rimini (RN)	Croce Blu di Bellaria-Igea Marina (RN)	Pro Loco Medesano (PR)
Autotrasporti GTB - Buonacompra (FE)	Cuccu Giuseppe - Comacchio (FE)	Protezione Civile - Pieveottoville (PR)
Barella trasporti nazionali ed internazionali - Noceto (PR)	Diocesi di Reggio Emilia (RE)	Randi Industrie Tartariche - Faenza (RA)
Bertoni Ermanno - Modena (MO)	Easy Renti Autonoleggio SNC - Comacchio (FE)	Ren Auto - Rimini (RN)
Caab Scpa - Bologna (BO)	Fabio Bettiga - Salsomaggiore (PR)	S.I.R.I. srl - Zibello (PR)
Casadei Davide - San Giuseppe di Comacchio (FE)	Forlini Alessandro - Piacenza (PC)	S.T.M. srl - Zibello (PR)
Centro Agroalimentare - Rimini (RN)	Forum Solidarietà - Parma (PR)	Sunpower Italia srl - Faenza (RA)
CFT Consorzio Ferrara Trasporti - Ferrara (FE)	Fratelli Lombatti Spa - Fornovo Taro (PR)	SuperConad Arena - Faenza (RA)
Clai Soc. Coop. Agr. - Imola (BO)	Gino Toscani - Borgotaro (PR)	Tecnoidraulica snc - Soragna (PR)
Comitato lotta contro la fame - Forlì (FC)	GlaxoSmithKline - San Polo di Torrile (PR)	Tecnolog Italia srl - Cesena (FC)
Comune di Copparo - Copparo (FE)	Gros Rimini Spa - Rimini (RN)	Teddy spa - Rimini (RN)
Comune di Medesano - Medesano (PR)	Gruppo Alpini Modigliana - Modigliana (FC)	Teknel srl - Parma (PR)
Comune di Zibello - Zibello (PR)	Guido Zani - Lugo (RA)	Tirvalvoflangia - Ravenna (RA)
Conservas Italia - San Lazzaro (BO)	Hera Spa Struttura Operativa Territoriale di Ferrara (FE)	Trasconti srl - Rimini (RN)
Coop. Eridana Soc. Coop. - Castelvetro Piacentino (PC)	Isi Sementi srl - Fidenza (PR)	Usberti Andrea Studio Tecnico - Zibello (PR)
		Vittorio Tampieri - Lugo (RA)



Un **GRAZIE** a tutti coloro che con modalità diverse ci hanno sostenuto e incoraggiato.

In modo particolare:

- le Strutture Caritative con cui collaboriamo, tramite prezioso per far giungere a chi ne ha bisogno i prodotti recuperati
- i Volontari che giornalmente o occasionalmente operano presso la nostra Fondazione
- i Partecipanti agli eventi
- tutti coloro che hanno sostenuto la nostra campagna "5x1000"
- i Donatori ed i Volontari che in Emilia Romagna hanno partecipato alla XVI Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.



La Rete Banco Alimentare  
 Coordinata dalla **Fondazione Banco Alimentare Onlus**,  
 la rete si sviluppa in 21  
 sedi distribuite sul territorio  
 nazionale.

### COME PUOI AIUTARE LA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS

Conto Corrente Postale 000034702514  
 IBAN IT93 Z076 0102 4000 0003 4702 514

Banca di Credito Cooperativo  
 della Romagna Occidentale  
 IBAN IT65 G084 6221 0010 0000 5008 549

Devolvi il tuo 5x1000  
 alla FBAER onlus

**C.F. 92017210409**

A te non costa nulla e per noi è una grande risorsa.  
 Grazie.



● FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS  
 Sede Legale: Via Cosimo Morelli, 8 – 40026 Imola (BO)  
 Sede Direzionale e Amministrativa: Via S.Pier Grisologo 41  
 40026 Imola (BO) - Tel. 0542 29805 - Fax 0542 32180  
[www.bancoalimentare.it/it/emilia](http://www.bancoalimentare.it/it/emilia)  
[info@emiliaromagna.bancoalimentare.it](mailto:info@emiliaromagna.bancoalimentare.it)

○ FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS  
 Via Legnone, 4 - 20158 - Milano  
 Tel. 02/89658450 - Fax 02/89658474  
[www.bancoalimentare.it](http://www.bancoalimentare.it)